



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 288 del 20/12/2017

- Estratto dal processo verbale -

Oggetto: MOZIONE DEI CONSIGLIERI FUOTI, GRILLOTTI, MESCHINELLI, MAZZACCA, AMATO E SOTTOSCRITTA DAL CONSIGLIERE CANNITO: "PROBLEMATICHE AZIENDE RA.RI E LONZI METALLI

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di dicembre, alle ore 09.40 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Daniele Esposito, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria.

Assiste il Segretario Generale dr. Giuseppe Ascione.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: BARBIERI MIRKO, BINI CRISTINA, PECORETTI SANDRA

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	NOGARIN FILIPPO	Presente	18	RUGGERI MARCO	Assente
2	ESPOSITO DANIELE	Presente	19	DE FILICAIA JARI	Presente
3	GALIGANI MARCO	Presente	20	MARTELLI MARCO	Assente
4	BASTONE FRANCESCO	Presente	21	BINI CRISTINA	Presente
5	FUOTI GIOVANNI	Presente	22	CIAMPINI ALESSIO	Assente
6	LA FAUCI CORRADO	Presente	23	RIA MONICA	Assente
7	SARAI VALTER	Presente	24	BRUCIATI MARCO	Assente
8	MILETI MARIA CRISTINA	Presente	25	AMATO ELISA	Presente
9	ROSSI ALESSANDRA	Assente	26	CANNITO MARCO	Presente
10	GALLI DANIELE	Presente	27	MAZZACCA ALESSANDRO	Presente
11	BARBIERI MIRKO	Presente	28	PECORETTI SANDRA	Presente
12	AGEN FEDERICO	Presente	29	GRILLOTTI GIUSEPPE	Presente
13	BATINI ALESSIO	Assente	30	RASPANTI ANDREA	Assente
14	LENZI BARBARA	Presente	31	CEPPARELLO GIOVANNA	Presente
15	MESCHINELLI NICOLA	Presente	32	MARCHETTI EDOARDO	Presente
16	CESELLI DANIELE	Presente	33	VALIANI MARCO	Assente
17	CARUSO PIETRO	Presente			

Totale Presenti: 24

Totale Assenti: 9

Discussione omissis

Il Presidente del Consiglio, Daniele Esposito, dà la parola al consigliere Giuseppe Grillotti per l'illustrazione della mozione in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

“CONSIDERATO CHE

- *gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno visto le imprese di gestione e trattamento di rifiuti di cui in oggetto interessate da gravissime accuse, da parte degli organi inquirenti, inerenti, in particolare, la violazione di cui all'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (oltre ad altre fattispecie di reato), riguardante “l'attività organizzata per il traffico illecito dei rifiuti”;*
- *il P.R.G. Adottato in data 13/10/1977, ed approvato in data 14/05/1980, ha modificato la destinazione urbanistica del Picchianti da area agricola ad industriale destinandola ad “Aree per attività produttive e per i servizi alle imprese”;*
- *queste modifiche urbanistiche, non hanno tenuto conto delle tante abitazioni preesistenti e delle normative sulla distanza da aziende nocive, hanno così permesso l'insediamento, in via dei Fabbri 7, di un'azienda per la raccolta di rifiuti industriali, denominata RA.RI., a 50 metri da alcune abitazioni;*
- *le lavorazioni dell'azienda RA.RI., nel tempo, hanno determinato frequenti formazioni di emissioni maleodoranti e di polveri sottili, nonché di metalli pesanti, acido solfidrico, ammoniacca, SOV e COV, con il superamento, in alcuni casi, dei limiti di legge, come riportato nella relazione di sintesi dell'ARPAT del 23 febbraio 2011 e del 19 settembre 2011;*

PREMESSO CHE

- *la problematica dell'inquinamento dell'aria nella zona nord della città, è stata oggetto, in questi anni, di numerose interpellanze, interrogazioni e audizioni di comitati e cittadini residenti nelle aree limitrofe ai due insediamenti produttivi e che anche di recente è stata sollevata tale problematica durante alcune sedute consiliari;*
- *sono stati inviate numerose petizioni al Comune di Livorno, alla Provincia di Livorno, all'Azienda Usl 6 di Livorno, all'ARPAT, al Prefetto, alla Procura della Repubblica, al Presidente della Regione Toscana, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Salute, per risolvere il problema;*

CONSIDERATO CHE

- *i due impianti, nel tempo, hanno determinato grandi disagi per i cittadini residenti in prossimità degli stessi ed il ragionevole sospetto (suffragato anche dagli ultimi avvenimenti) che le relative attività abbiano, quantomeno, contribuito a determinare gravi problemi di inquinamento ambientale e di salute delle persone;*
- *anche i recenti studi del Prof. Annibale Biggeri (vedi studio longitudinale Toscano promosso dalla Regione Toscana), presentati a Livorno in data 14 novembre 2017, hanno evidenziato un progressivo, preoccupante, aumento dei casi di morte per patologie tumorali nella popolazione residente nella zona nord della città di Livorno;*
- *l'esito dell'indagine olfattiva elaborata da Arpat su cittadini volontari ha dimostrato che una percentuale (compresa tra il 79% e l'85% del campione) di cittadini residenti nei dintorni della Ra.ri. ha lamentato la percezione di sostanze maleodoranti nell'aria con un valore ben oltre la soglia del 5%, stabilita dall'O.M.S. e che ha comportato, almeno in un caso, anche una segnalazione all'autorità giudiziaria.*

- *i provvedimenti di carattere tecnico, adottati dalla Rari a seguito delle prescrizioni emesse dalla Provincia, su proposta dell'Arpat, non sono, ad oggi, riusciti a contenere tale inquinamento maleodorante;*
- *nella Conferenza dei servizi tra Provincia, ditta Rari, Asl 6 e Comune di Livorno, del 24/10/13, è emerso che i valori delle emissioni di sostanze Composti organici volatili (COV) non risultano ancora allineati alle indicazioni europee;*
- *le ispezioni di ARPAT evidenziano la presenza di inquinanti non attribuibili ad eventi eccezionali o ad avarie tecniche;*
- *le segnalazioni dei cittadini sono rilevanti, all'ordine del giorno e ad oggi non sono cessate;*
- *la sentenza del Consiglio di Stato, V, n. 240/90, che concerne la localizzazione delle aziende insalubri e/o pericolose afferma che debbano essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni, solo quando le valutazioni di lontananza e vicinanza siano manifestamente illogiche;*
- *un'azienda che tratta rifiuti, con una certa capacità produttiva e pericolosità, non dovrebbe ottenere il solo parere dell'AIA come primo documento di "riferimento e valutazione", vi sono altri vincoli di legge che l'AIA non sostituisce, e fra questi citiamo: Emissioni di gas serra (cd. "Emission trading");*
- *seppure le due aziende non siano le sole a rappresentare rilevanti fonti di inquinamento ambientale nell'area in questione (dal momento che nella zona nord insistono siti industriali aventi analoghe criticità), le stesse hanno dimostrato di non presentare la necessaria affidabilità richiesta per poter continuare a svolgere attività di questa natura;*

SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

- *a richiedere alla Regione Toscana, alla luce dell'inchiesta sopra citata, la convocazione urgente di una Conferenza dei Servizi per verificare l'esistenza dei presupposti per la revoca di tutte le autorizzazioni alle aziende RA.RI. srl e Lonzi Metalli srl di Livorno;*
- *contestualmente a richiedere alla Regione Toscana di individuare eventuali possibili soluzioni di riconversione delle due imprese, in attività che non possano comportare il ripetersi degli eventi che ne hanno determinato il sequestro, al fine di salvaguardare, quanto più possibile, i posti di lavoro;*
- *a costituirsi parte civile, in un eventuale processo, per violazione dell'art. 260 del D. Lgs. 152/2006;*
- *a richiedere ad ARPAT una verifica straordinaria per l'accertamento delle condizioni ambientali nei due siti e nelle aree limitrofe a questi, nel rispetto dell'art. 247 del D. Lgs. 152/2006 (siti soggetti a sequestro), al fine di procedere alle eventuali bonifiche ambientali di terreni e/o acque di falda, secondo i termini previsti dall'art. 242 della stessa normativa, e promuovendo, in caso di accertato inquinamento e di inerzia da parte dei soggetti interessati, l'applicazione dell'art. 250, del decreto legislativo di cui sopra, che prevede quanto segue:*
 "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio";
- *a promuovere la possibilità di intimare alle società di ricercare insediamenti alternativi dove delocalizzare le due aziende previa opportuna e necessaria bonifica degli attuali siti come già riportato sopra;*

- *a modificare l'art. 25 e suoi collegati del Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno al fine di precludere, per il futuro, l'insediamento vicino alle abitazioni di attività produttive nocive e insalubri, o classificate come tali, e/o che effettuino lavorazioni di rifiuti e/o di materiali nocivi e pericolosi per la salute e l'ambiente, in particolare nella zona nord della città che risulta essere la più degradata dal punto di vista ambientale;*
- *a promuovere, presso gli organi competenti, un censimento delle attività produttive di cui al precedente punto che insistono sul territorio livornese e l'attivazione di indagini epidemiologiche, tese da una parte a comprendere e definire più compiutamente i risultati grezzi sulla mortalità dei residenti, già prodotti dal prof. Annibale Biggeri, e dall'altra a verificare l'incidenza di patologie tumorali tra i lavoratori occupati nelle aziende dei quartieri nord della città.”*

Il Presidente invita i componenti del Consiglio Comunale a procedere alla votazione – palese elettronica – della sopra riportata mozione.

La votazione offre il seguente risultato :

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	NOGARIN FILIPPO	Favorevole	18	RUGGERI MARCO	Assente
2	ESPOSITO DANIELE	Favorevole	19	DE FILICAIA JARI	Favorevole
3	GALIGANI MARCO	Favorevole	20	MARTELLI MARCO	Assente
4	BASTONE FRANCESCO	Favorevole	21	BINI CRISTINA	Favorevole
5	FUOTI GIOVANNI	Favorevole	22	CIAMPINI ALESSIO	Assente
6	LA FAUCI CORRADO	Favorevole	23	RIA MONICA	Assente
7	SARAI VALTER	Favorevole	24	BRUCIATI MARCO	Assente
8	MILETI MARIA CRISTINA	Favorevole	25	AMATO ELISA	Favorevole
9	ROSSI ALESSANDRA	Assente	26	CANNITO MARCO	Favorevole
10	GALLI DANIELE	Favorevole	27	MAZZACCA ALESSANDRO	Favorevole
11	BARBIERI MIRKO	Favorevole	28	PECORETTI SANDRA	Favorevole
12	AGEN FEDERICO	Favorevole	29	GRILLOTTI GIUSEPPE	Favorevole
13	BATINI ALESSIO	Assente	30	RASPANTI ANDREA	Assente
14	LENZI BARBARA	Favorevole	31	CEPPARELLO GIOVANNA	Favorevole
15	MESCHINELLI NICOLA	Favorevole	32	MARCHETTI EDOARDO	Favorevole
16	CESELLI DANIELE	Favorevole	33	VALIANI MARCO	Assente
17	CARUSO PIETRO	Favorevole			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 24

Totale Contrari: 0

Totale Astenuti: 0

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la mozione relativa all'oggetto è approvata.

Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Daniele Esposito

Il Segretario Generale
Giuseppe Ascione